

Traduzione¹

**Dichiarazioni
tra il Consiglio federale svizzero
e il Reale Governo neerlandese sulla
esenzione reciproca dal servizio militare**

Date il 4/30 agosto 1862

*Il Consiglio federale svizzero
dichiara:*

che conseguentemente alla Convenzione conclusa per mezzo suo tra tutti i Cantoni della Confederazione e il Governo del Regno de' Paesi Bassi,

i sudditi neerlandesi abitanti per un tempo più o meno lungo in uno dei Cantoni svizzeri non devono esservi obbligati nè ad alcun servizio militare, nè a prestazione qualsiasi per causa di questa esenzione.

In fede di che, è stata emessa la presente dichiarazione munita delle firme e del sigillo appo noi usati, ed è stata scambiata contro una consimile dichiarazione del Ministero degli Affari Esteri del Regno de' Paesi Bassi.

Berna, 4 agosto 1862.

In nome
del Consiglio federale svizzero,
Il Presidente della Confederazione:

Stämpfli

Il Cancelliere
della Confederazione:

Schiess

CS 11 691

¹ Il testo originale è pubblicato sotto lo stesso numero nell'ediz. franc. della presente Raccolta.

*Il Ministro degli affari esteri
di Sua Maestà il Re dei Paesi Bassi
dichiara:*

che in virtù dell'articolo 15 della legge Neerlandese del 19 Agosto 1861 (Giornale ufficiale N. 72), e in seguito alla dichiarazione del Consiglio federale svizzero, firmata a Berna, il 4 agosto 1862, dichiarazione a scambio della quale la presente sarà consegnata a detto Consiglio, gli Svizzeri abitanti per un tempo più o meno lungo nel Regno dei Paesi Bassi non devono esservi obbligati a prestar servizio nella milizia nazionale, nè ad alcuna prestazione per causa di questa esenzione.

L'Aja, 30 agosto 1862.

Il Ministro
degli Affari Esteri
di Sua Maestà
il Re dei Paesi-Bassi,

P. van der Maesen de Sombreffe

La nota accompagnante la premessa dichiarazione porta l'osservazione che l'esenzione dal servizio militare nei Paesi Bassi non si estende alla Schuttery – guardia cittadina – nella quale devono servire anche i non nazionali. Non trattasi però in questo caso di un servizio militare propriamente detto, ma unicamente della cooperazione al mantenimento della tranquillità e dell'ordine nell'interno.